

del Codice Civile.

Il Bilancio 2001 è stato predisposto in Lire per esigenze di confronto con l'esercizio precedente e presenta una colonna in Euro per una più rapida lettura a valori correnti.

In ogni caso si conferma che dal 1° gennaio 2002 le scritture contabili dell'Ente sono espresse in Euro.

Il Bilancio 2001 presenta le seguenti risultanze finali:

STATO PATRIMONIALE				
	ATTIVO	2000	2001	DIFFERENZE
A	CREDITI/SCOTI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-
B	IMMOBILIZZAZIONI	422.654.426.457	365.082.256.049	-57.572.170.408
C	ATTIVO CIRCOLANTE	22.074.204.036.826	20.800.553.758.212	-1.273.650.278.614
D	RATEI E RISCONTI	538.445.064	5.866.570.923	5.328.125.859
	TOTALE ATTIVO	22.497.396.908.347	21.171.502.585.184	-1.325.894.323.163
	PASSIVO	2000	2001	DIFFERENZE
A	PATRIMONIO NETTO	472.654.426.457	415.082.256.049	-57.572.170.408
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI	21.083.340.666.214	19.790.038.643.778	-1.293.302.022.436
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	23.408.668.199	30.377.488.583	6.968.820.384
D	DEBITI	901.875.783.987	935.704.508.556	33.828.724.569
E	RATEI E RISCONTI	16.117.363.490	299.688.218	-15.817.675.272
	TOTALE PASSIVO	22.497.396.908.347	21.171.502.585.184	-1.325.894.323.163

La suddetta rappresentazione contabile riflette il riporto in c/competenza 2002 di Lit. 2.483.563.624.594 in c/attivo circolante per l'attivo ed in c/Fondi per rischi ed oneri per il passivo.

CONTO ECONOMICO				
		2000	2001	DIFFERENZE
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	5.298.263.465.631	5.657.183.092.671	358.919.627.040
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	-5.032.106.927.919	-5.413.727.405.807	-381.620.477.888
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-245.870.466.301	-188.063.784.013	57.806.682.288
D	RETTIFICHE AL VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-88.309.194	-115.876.589	-27.567.395
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	25.705.073.783	-11.550.835.774	-37.255.909.557
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	45.902.836.000	43.725.190.488	-2.177.645.512
22	IMPOSTE SUL REDDITO	45.902.836.000	43.725.190.488	-2.177.645.512
23	UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-	-	-

STATO PATRIMONIALE

Attivo

La consistenza patrimoniale, pari a Lit. 21.171.502.585.184, ha subito un decremento di Lit.

1.325.894.323.163, essenzialmente dovuto al decremento dell'attivo circolante.

Le immobilizzazioni, infatti, sono diminuite di Lit. -57.572.170.408 a seguito del decentramento amministrativo, di cui al DPCM n. 224 del 30.12.2000, che ha comportato il trasferimento alle Regioni, Province e Comuni di parte delle risorse economiche, umane e materiali.

In particolare, la voce "Beni mobili in corso di trasferimento" è diminuita di Lit. 15.355.054.341, la voce "Spese di adattamento e migliorie su immobili di terzi" di Lit. 5.319.397.072 e "Altri Beni", comprendenti tra l'altro i beni mobili utilizzati dall'Ente per la manutenzione delle strade, di Lit. 24.732.409.318.

Le immobilizzazioni finanziarie hanno subito un decremento di Lit. 115.876.589 a seguito della svalutazione della partecipazione nella società "Stretto di Messina".

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie pareggiano con le riserve iscritte nel patrimonio netto.

Come appena accennato, l'Attivo Circolante è la voce che ha subito la variazione maggiore nel corso dell'esercizio 2001: si registra, infatti, il decremento della voce "Crediti verso Enti per sovvenzioni" di Lit. 1.037.835.322.817 dovuto al più volte menzionato riporto in c/competenza 2002 di Lit. 2.483.563.624.594.

Nel corso del 2001, inoltre, l'Ente ha stipulato con la R.A.S. quattro polizze assicurative nuove. In particolare:

- n. 41780235-0, R.C. Generale, sanzioni tributarie, decorrenza 31.05.2001, premio annuo 60.625.000;
- n. 41780236 che R.C.T. ed R.C.O., tutela legale e peritale, decorrenza 31.05.2001, premio annuo 11.878.951.500;
- Assicurazione globale fabbricato Catania, decorrenza 06.03.2001, premio 1.750.000;
- Assicurazione globale fabbricato Cagliari, decorrenza 06.03.2001, premio 1.750.000.

Nel rispetto del principio di competenza economico-contabile, la parte dei premi pagati

nel corso del 2001 ma riferita all'esercizio 2002, è stata iscritta nella voce Risconti attivi, ed ha contribuito all'incremento che ha subito tale voce rispetto al precedente esercizio pari a Lit. 5.068.579.986.

Passivo

Le passività sono sostanzialmente costituite dai "Fondi per rischi e oneri" per Lit. 19.790.038.643.778, con un decremento rispetto al precedente esercizio di Lit. 1.293.302.022.436.

In particolare:

- I fondi vincolati per lavori, che rappresentano il totale dei fondi stanziati per l'effettuazione di opere in corso di realizzazione o in fase iniziale di progettazione, sono pari a Lit. 19.031.456.962.252 e presentano un decremento di Lit. 1.516.686.173.111.
- Il fondo per programmi in corso di attuazione, che rileva le somme per economie di spese evidenziate nell'esercizio e destinate a programmi in corso d'attuazione, ammontano a Lit. 531.819.616.847 con un incremento di Lit. 119.658.419.391. L'importo di tale fondo rappresenta l'avanzo disponibile rilevato nel "Rendiconto finanziario dell'Ente".
- I fondi vincolati per acconti rappresentano acconti in corso d'opera e sono pari a Lit. 86.955.438.941 con un decremento di Lit. 34.277.992.177.
- I fondi per costi sospesi che nel precedente esercizio erano pari a Lit. 1.802.902.277 sono stati iscritti nei fondi vincolati per lavori.
- A seguito del procedimento di decentramento amministrativo cui si è già fatto cenno, è stato

accantonato l'importo di Lit. 139.806.625.738 nel Fondo vincolato alle Regioni per addebito costi.

Il Patrimonio netto pari a Lit. 415.082.256.049 presenta un decremento di Lit. 57.572.170.408.

In particolare:

- Il Patrimonio in via di trasferimento al 31/12/2001 risulta di complessive L. 3.053.737.248, mentre nell'esercizio precedente risultava pari a L. 18.408.788.589.
- I contributi per acquisto immobilizzazioni e i Beni Mobili trasferiti da Azienda ed acquistati hanno subito un decremento di L. 42.217.116.067.
- Il patrimonio acquisito per immobilizzazioni non ha subito variazioni nel corrente esercizio.
- Anche la voce riserve su partecipazioni v/collegate devolute a titolo gratuito non ha avuto variazioni rispetto al precedente esercizio.

I debiti pari a Lit. 935.704.508.556, con un aumento di Lit. 33.828.724.569, non presentano sostanziali variazioni rispetto al precedente esercizio.

I ratei e i risconti passivi, al contrario, pari a Lit. 299.688.218 registrano una diminuzione di Lit. 15.817.675.272 dovuta alla diminuzione dei risconti per ricavi sospesi.

CONTO ECONOMICO

Il valore della produzione, pari a Lit. 5.657.183.092.671, registra un incremento di Lit. 358.919.627.040 non dovute alle entrate proprie dell'Ente, che al contrario sono diminuite di Lit. 29.375.836.053, bensì ai contributi in conto esercizio erogati dallo Stato.

I costi della produzione sono aumentati di Lit. 381.620.477.888, arrivando a Lit. 5.413.727.405.807.

La gestione finanziaria presenta un saldo di Lit. - 188.063.784.013 con un incremento

di Lit. 57.806.682.288.

Il saldo della gestione straordinaria è pari a Lit. -11.550.835.774 con un decremento rispetto al precedente esercizio di Lit. -37.255.909.557.

CONTI D'ORDINE

In calce allo Stato Patrimoniale risultano iscritti tre conti d'ordine come segue:

CONTI D'ORDINE					
		31.12.2000	31.12.2001	DIFFERENZE	
I.	a	Beni immobili ex A.N.A.S. da ricevere in trasferimento – Case cantoniere	255.838.545.638	255.838.545.638	-
I.	b	Beni mobili ex A.N.A.S. da ricevere in trasferimento	31.888.225.496	15.382.206.554	-16.506.018.942
I.	c	Quote capitale residue di mutui e prestiti obbligazionari	3.085.078.029.488	2.283.418.000.240	-801.660.029.248
I.	d	Beni mobili registrati propri presso terzi	-	13.708.052.332	13.708.052.332
TOTALE		3.372.804.800.622	2.568.346.804.764	-804.457.995.858	

3.2 Note rilevanti sulla struttura patrimoniale e sui risultati reddituali.

Le tabelle che seguono evidenziano nella struttura patrimoniale, uno sbilancio negativo nel capitale d'esercizio di L/mil. 540.960, (comprehensive dei crediti verso lo Stato ed Enti per sovvenzioni) sulle passività non consolidate (comprehensive dei Fondi vincolati per lavori sulla rete viaria). Rispetto all'esercizio precedente si riscontra un decremento dello sbilancio negativo di L/mil. 384.277 determinato prevalentemente dalla variazione positiva dei Fondi per rischi e oneri dovuta al riporto in c/competenza cui si è già fatto accenno.

A specifica di quanto sopra indicato, le attività e passività riguardanti il capitale d'esercizio risultano rispettivamente, per il periodo in esame, di L/mil. 20.185.084 e L/mil. 20.720.044, mentre nell'esercizio precedente ammontano rispettivamente a L/mil. 21.076.097 e L/mil. 22.001.334.

La tavola per l'analisi della struttura patrimoniale non evidenzia alcun indebitamento finanziario verso terzi in quanto l'Ente è finanziato dai contributi dello Stato e dai prestiti

obbligazionari e mutui a medio e lungo termine, il cui valore residuo a fine esercizio non è evidenziato nella struttura patrimoniale, ma come annotazione nei conti d'ordine del sistema improprio degli impegni, mentre la quota pagata nell'anno ha effetti economici e risulta dalla tavola per l'analisi dei risultati reddituali.

Il capitale proprio ammonta a L/mil. 415.082 nel 2001 e L/mil. 472.654 nel 2000. Il decremento scaturisce essenzialmente dalle procedure di inventariazione e quindi il trasferimento di tali beni dalla ex Azienda Autonoma all'Ente e con l'inizio della procedura di ammortamento come previsto dalla legge 662/96.

Dall'analisi dei risultati reddituali va evidenziato, in particolare, il notevole incremento dei ricavi e proventi vari dovuto al riaddebito alle Regioni, Province e Comuni dei costi sostenuti in nome e per conto a seguito del decentramento amministrativo cui si è già accennato.

Si ribadisce, altresì, che l'accantonamento per ammortamenti non include i costi dei beni immobili che allo stato sono ricompresi nel demanio statale, per i quali però l'Ente si accolla gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria, che risultano parzialmente compensati dai proventi relativi alle concessioni a titolo oneroso.

TAVOLA PER L'ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

(lire milioni)

		31.12.00	31.12.01	Differenze 01/00	
				Valore in Assoluto	Valore in %
A	IMMOBILIZZAZIONI				
	Immobilizzazioni immateriali	43.654	37.558	-6.096	-14,0%
	Immobilizzazioni materiali	281.794	230.425	-51.369	-18,3%
	Immobilizzazioni finanziarie	97.206	97.099	-107	-0,2%
		422.654	365.082	-57.572	-13,7%
B	CAPITALE DI ESERCIZIO				
	Crediti vs Stato ed Enti per sovvenzioni	20.761.663	19.723.828	-1.037.835	-5,0%
	Rimanenze di magazzino	134.072	98.571	-35.501	-26,5%
	Crediti commerciali	168.553	341.571	173.018	102,7%
	Altre attività	11.809	21.114	9.305	78,8%
	Debiti commerciali	449.920	474.161	24.241	5,4%
	Fondi per rischi ed oneri	21.083.341	19.790.039	-1.293.302	-6,2%
	Altre passività	468.073	461.844	-6.229	-1,4%
		-925.237	-540.960	384.277	41,2%
C	CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	-502.583	-175.878	326.705	65,1%
D	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	23.409	30.377	6.968	29,8%
E	CAPITALE INVESTITO				
	Dedotte (C-D) passività d'esercizio e il TFR	-525.992	-206.255	319.737	60,8%
	Coperto da:				
F	CAPITALE PROPRIO				
	Capitale versato	50.000	50.000	-	-
	Riserve e patrimonio trasferito	422.654	365.082	-57.572	-13,7%
		472.654	415.082	-57.572	-12,2%
G	INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE				
H	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)				
	- debiti finanziari a breve	-	-	-	-
	- disponibilità e crediti finanziari a breve	998.646	621.337	-377.309	-37,8%
		998.646	621.337	-377.309	-37,8%
	(G+H)	-998.646	-621.337	377.309	37,8%
I	TOTALE COME IN E	-525.992	-206.255	319.737	60,8%

TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

(lire milioni)

		31.12.00	31.12.01	Differenze 00/01	
				Valore in Assoluto	Valore in %
A	RICAVI				
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	139.591	110.216	-29.375	-21.1%
	Altri ricavi e proventi	17.801	157.796	139.995	786.5%
	Contributi	5.140.871	5.389.171	248.300	4.9%
B	VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	5.298.263	5.657.183	358.920	6.8%
	Consumi di materie prime, servizi esterni e per costi godimento beni di terzi al netto delle variazioni delle rimanenze	-3.630.802	-4.020.711	389.909	10.8%
C	VALORE AGGIUNTO	1.667.461	1.636.472	-30.989	-1.9%
	Costo del lavoro	-714.757	-663.602	51.155	7.2%
D	MARGINE OPERATIVO LORDO	952.704	972.870	20.166	2.2%
	Ammortamenti	-76.961	-84.611	7.650	10%
	Saldo proventi e oneri diversi	-609.587	-644.803	35.216	5.8%
E	RISULTATO OPERATIVO	266.156	243.456	-22.700	-8.6%
	Proventi e oneri finanziari	-245.870	-188.064	57.806	23.6%
	Rettifiche di valore di attività finanziarie	-88	-116	-28	-31.9%
F	RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	20.198	55.276	35.078	173.7%
	Proventi ed oneri straordinari	25.705	-11.551	-37.256	-145%
G	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	45.903	43.725	-2.178	-4.8%
	Imposte sul reddito dell'esercizio	-45.903	-43.725	-2.178	-4.8%
H	PERDITA DEL PERIODO	-	-	-	-

3.3 Riconciliazione

I due Bilanci suesposti sono stati riconciliati come da Tabella allegata al Rendiconto Finanziario.

Essa evidenzia il raccordo tra i valori finanziari iscritti nel Rendiconto e i valori economico-patrimoniali indicati nel Bilancio di esercizio.

La riconciliazione tiene conto dei diversi principi di competenza che ispirano la redazione dei due documenti consuntivi: "competenza *finanziaria*" per il Rendiconto e "competenza economica" per il Bilancio di esercizio.

Con la competenza finanziaria, in base alla data dell'accertamento o dell'impegno, vengono imputate le entrate e le uscite ad un esercizio piuttosto che ad un altro.

La competenza economica imputa gli effetti delle operazioni e degli altri eventi all'esercizio nel quale è rinvenibile "l'utilità economica", ceduta o acquisita, anche se diverso da quello in cui si concretizzano i relativi momenti finanziari.

Nel Conto economico il raccordo con i valori finanziari evidenzia le seguenti rettifiche ed integrazioni:

a) integrazioni iniziali:

- quote di proventi relativi ad entrate accertate in passato, ma di competenza economica dell'esercizio di riferimento;
- quote di costi relativi ad uscite impegnate in passato, ma di competenza economica dell'esercizio di riferimento;

b) rettifiche iniziali:

- quote di proventi relativi ad entrate accertate nell'esercizio di riferimento, ma di competenza economica passata;
- quote di costi relativi ad uscite impegnate nell'esercizio di riferimento, ma di competenza economica passata;

c) rettifiche finali:

- quote di proventi relativi ad entrate accertate nell'esercizio di riferimento, ma di competenza economica futura;
- quote di costi relativi ad uscite impegnate nell'esercizio di riferimento, ma di competenza economica futura;

d) integrazioni finali:

- quote di proventi relativi ad entrate che si accerteranno in futuro, ma di competenza economica presente;
- quote di costi relativi ad uscite che si impegneranno in futuro, ma di competenza economica presente.

Le poste iscritte nel Conto economico risultano, pertanto, al netto delle precedenti rettifiche ed integrazioni, che in sede di rendicontazione hanno, come logico, la loro contropartita nello Stato patrimoniale.

4. Osservazioni e rilievi

Tutto ciò premesso, si rileva quanto segue:

- 1) Per i Crediti e i Debiti esposti nello schema dello Stato Patrimoniale non sono stati distinti gli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, ex art. 2424 del codice civile.
- 2) L'importo di Lit. 42.277.607 relativo ai depositi cauzionali, iscritto nelle Immobilizzazioni finanziarie – 2)Crediti -, dovrebbe essere riclassificato nella voce Crediti Verso Altri – e) Depositi cauzionali - compresi nell'Attivo Circolante unitamente all'importo già presente di Lit. 410.316.490.
- 3) Il contributo per rimborso interessi su mutui, pari a Lit. 166.123.138.995, iscritto nel Valore della produzione - Altri Ricavi e Proventi - andrebbe riclassificato tra i proventi finanziari.
- 4) Le giacenze di carburante iscritte nell'Attivo Circolante – Rimanenze – devono essere opportunamente smaltite, poiché la normativa vigente in materia non consente il deposito di tali materiali.
- 5) Come più volte rappresentato anche dal Ministero vigilante, le spese relative al trattamento economico dell'Amministratore dell'Ente, imputate sul capitolo 101 "Stipendi, retribuzioni ed assegni fissi al personale, ...", devono gravare al contrario sul capitolo 100 "Spese per il funzionamento degli Organi dell'Ente".
- 6) La Tabella di riconciliazione allegata ai Bilanci -Rendiconto Finanziario e Bilancio Civilistico- non esplicita con chiarezza i criteri utilizzati per la compilazione della tabella medesima.
- 7) L'art. 2423 ter c.c. inoltre, impone che vengano " iscritte separatamente, e nell'ordine indicato, le voci previste negli artt. 2424 2425"; nello schema in esame, invece, non è riportata la Voce "5) Avviamento" delle Immobilizzazioni Immateriali, che è pari a zero al contrario delle voci

- “1) Costi di impianto e di ampliamento” e “2) Costi di ricerca di sviluppo e di pubblicità”, che risultano regolarmente riportate.
- 8) Dalla lettura della nota integrativa sembrerebbe che sia stata presentata istanza al Ministero competente per l'inquadramento tributario ai fini delle imposte dirette. In realtà, risulta agli atti una richiesta al Ministero del 05.05.1995 circa l'applicazione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, cui è stata data risposta dal Ministero con risoluzione n. 111/E del 26.08.1998. Nulla risulta per le imposte dirette. Dalla documentazione resa visibile dalla Direzione Centrale Amministrativa e Finanziaria, nonché dalle informazioni fornite dalla stessa, risultano due ricorsi. In particolare, il primo, tuttora pendente dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma, è stato presentato contro un avviso per liquidazione di imposta di registro per Lit. 6.170.990.000 sul lodo arbitrale del 06.06.1994 n. 97. Il secondo, concernente la mancata effettuazione di ritenute di acconto – anno 1993 – relative ad espropriazioni di suoli, è stato accolto con sentenza pronunciata il 16.05.2001 dalla Commissione Tributaria Provinciale di Roma e depositata il 26.09.2001.
- 9) L'IRAP viene versata con il metodo retributivo proprio delle pubbliche amministrazioni di cui al D.Lgs. n. 29/93. Tale Decreto, tuttavia, fa riferimento ad Enti Pubblici non Economici.
- 10) Non esistono bilanci di verifica intermedi che consentono di monitorare l'andamento della gestione.
- 11) Le voci del rendiconto finanziario indicano le entrate per natura e le spese per destinazione. Esse non forniscono indicazioni sull'andamento della gestione economica. La contabilità civilistica innestandosi sulla finanziaria ne riclassifica le poste senza aggiungere valore alcuno in termini amministrativi. Da una indagine conoscitiva effettuata sulla Direzione Amministrativa e Finanziaria, è emersa, pur con la precisazione che le verifiche non sono esaustive dell'argomento, la necessità di un reimpianto ex novo della contabilità economica per una rappresentazione veritiera e corretta degli eventi di gestione.

12) Non è allegata al Bilancio una pianta organica del personale dell'Ente. L'unico riferimento è ad una pianta organica risalente all'ANAS Azienda Autonoma. I Regolamenti del personale, sia quello precedente che quello attuale, prevedono che annualmente il Consiglio deliberi la dotazione organica complessiva. Sulla materia si riferisce ampiamente nel successivo paragrafo.

13) Si rileva, infine, che è stata accertata, tra le entrate dell'Ente, la somma di Lit. 6.600.000.000 (capitolo di entrata 105 - esercizio 1997), riscossa per Lit. 3.300.000.000 con reversale di incasso 864 del 12.12.1997, per Lit. 2.766.575.342 con reversale 368 del 09.06.1998 e per Lit. 533.424.658 con reversale 367 del 09.06.1998.

Tale importo è stato corrisposto dalla Banca di Roma, tesoriere dell'ANAS a seguito di gara pubblica - Convenzione 5/3/1996 rep. 98224, periodo 01.03.1996/28.02.1998 - come compenso, già previsto nel bando, per i fini istituzionali dell'Ente relativamente ai due anni di validità contrattuale.

L'importo complessivo è stato assegnato al capitolo di spesa 101 per gli esercizi 1997 e 1998 e, non essendo stato speso per nessun titolo, è confluito, unitamente alle altre economie di bilancio verificatesi nel corso dell'esercizio 1999, nell'avanzo di amministrazione la cui assegnazione è stata definita con delibera del Consiglio dell'Ente (Dispositivo 4465 del 07.09.2000).

Si precisa, a riguardo, che fino al 31.01.2000 il conto corrente intrattenuto dall'ANAS presso il Tesoriere era infruttifero. A decorrere dal 01.02.2000, con il passaggio dell'Ente in Tabella B, di cui al Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, tale conto è diventato fruttifero.

5. Conclusioni

I suindicati valori finali di bilancio sono influenzati dai fatti amministrativi suesposti, che costituiscono una base di partenza da utilizzare per migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'Ente.

Meritano, al riguardo, particolare menzione alcuni problemi della gestione e dell'organizzazione dell'Ente che, ad avviso di questo Collegio, potrebbero essere portati a

graduale soluzione, qualora se ne condividessero le ragioni, nel corso del corrente anno.

- La creazione di un *Ufficio gare e contratti* centralizzato ove far affluire tutte le richieste della Direzione Centrale già analizzate dai vari servizi. Un servizio questo a disposizione di ogni settore dell'ANAS, specializzato nella predisposizione delle gare e delle ricerche di mercato e nella stipula dei relativi contratti, seguendo le indicazioni fornite dalle Direzioni richiedenti, secondo le disposizioni vigenti in materia;
- La creazione di un Servizio CED separato da ogni Direzione Centrale, ma a disposizione di ciascun Servizio per gli adempimenti di competenza, dotato di analisti e programmatori in grado di supportare le crescenti esigenze delle citate Direzioni;
- Incrementare e rilanciare l'attività del Centro sperimentale stradale di Cesano anche attraverso precise obbligazioni contrattuali, ed anche in vista dei mutati quadri di riferimento cui l'ANAS è chiamata a svolgere nel settore della ricerca e dello sviluppo al fine di garantire una crescente sicurezza alla viabilità ed infrastrutture;
- La graduale, ma sistematica, eliminazione dei residui passivi attraverso un costante monitoraggio degli stessi che garantisca l'esecuzione o la ripresa dei lavori posti in essere, ovvero il recupero delle somme impegnate. Ciò, attraverso la responsabilizzazione dei Capi Compartimento, l'obbligo di relazionare periodicamente sullo status dei lavori, un'attività ispettiva e di vigilanza sull'esecuzione delle opere dal centro alla periferia, utilizzando come base di partenza la situazione prodotta al 31.12.2001 e certificata dai Capi Compartimento o dal Direttore Generale secondo la competenza;
- Per i residui attivi si fa rinvio a quanto già espresso nel commento al rendiconto finanziario;
- L'eliminazione graduale del contenzioso esistente che, come è noto, deriva da inadempienze contrattuali o da riserve scritte che alterano, in maniera spesso non giustificata, le previsioni di spesa e frenano l'operatività dell'Ente.

A tal fine dovrà essere, fra l'altro, rivista la stesura dei contratti in modo da evitare possibili controversie interpretative, ovvero attraverso l'inserimento di precise clausole di garanzia, ove si evidenzia l'assunzione diretta di responsabilità nell'esecuzione dei lavori od opere da parte delle imprese. Ciò anche al fine di non incrementare ulteriormente la consistenza dei residui passivi esistenti.

- L'elaborazione e la sottoscrizione di un budget di fabbisogno legato a prestazioni ed opere che si intendono realizzare nell'esercizio finanziario, nel rispetto dei piani pluriennali, al fine di richiedere ed ottenere la necessaria liquidità nei modi e nei termini indicati dal budget medesimo approvato dalle Amministrazioni vigilanti;
 - Determinazione di una pianta organica, così come previsto dall'art. 2 del Regolamento, che tenga conto delle attuali reali esigenze dell'Ente anche in vista degli investimenti e dei recuperi che si intendono operare. Una gestione strategica delle risorse umane, in cui centrale sia il ruolo del dipendente, quale patrimonio dell'Ente per la sua professionalità.
- A riguardo, si fa presente che la dotazione organica complessiva delle qualifiche funzionali del personale dell'A.N.A.S. fu determinata con D.M. 13.11.1991 in 16358 unità. Alla stessa data i dipendenti effettivi in forza all'A.N.A.S. erano 10.213, diminuiti, poi, a 9.138 nel 1996, ed a 8.389 al momento del passaggio alla Regioni. A decentramento avvenuto il numero dei dipendenti è passato al 31.12.2001 a 6482 unità. La rete stradale, che nel 1991 era di 45.851 Km, con il decentramento è scesa a 20.610 Km; per tre Regioni a Statuto speciale (Sicilia, Sardegna, Friuli Venezia Giulia) non è stato ancora attuato il decentramento, che comporterà una volta definito, una rete stradale di competenza ANAS di circa 15.000 Km e una ulteriore riduzione del personale di circa 200 unità. La regionalizzazione ha aggravato le carenze degli Uffici Periferici. Per un ripianamento di esse occorre una pianta organica, elaborata tenendo conto della tipologia di interventi che l'ANAS deve operare sulla strada, dei modelli di organizzazione e della individuazione dei carichi di lavoro ritenuti compatibili. Anche per i suindicati motivi la Direzione

Centrale AA.GG. e delle risorse umane deve provvedere alla gestione esclusiva di tutto il personale dell'Ente.

- Anche in vista di una possibile trasformazione dell'Ente, rivisitare la contabilità analitica e quella generale, con l'acquisizione di procedure idonee a soddisfare le esigenze funzionali dell'Ente a partire dalla procedura acquisiti;
- Estendere e pianificare l'attività dell'Ufficio Controllo interno secondo le disposizioni indicate dall'art. 13 dello Statuto dell'Ente (DPR 389/2001), al fine di consentire l'esercizio del controllo di gestione;
- Verificare l'opportunità di usufruire dell'opera e della professionalità di una società di revisione che certifichi le scritture contabili e riferisca del proprio operato al Collegio dei Revisori e al Consiglio;
- Ridurre e comunque limitare ai casi effettivamente necessari, secondo le disposizioni più volte impartite dalla Corte dei Conti, il ricorso a consulenze esterne, specie in materie istituzionali con particolare riferimento all'attività della Direzione Centrale Amministrativa e Finanziaria.

A tal proposito si segnala l'opportunità di allegare al bilancio un prospetto riepilogativo delle consulenze con separata indicazione dell'oggetto, nonché della giustificazione delle medesime;

- Per quanto riguarda i buoni pasto, i buoni carburante e i ticket lavaggio indumenti, si precisa che la contabilizzazione e la distribuzione deve essere curata dall'Economo cassiere sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione Affari generali e Personale in ordine agli aventi diritto;
- Verificare la possibilità di disporre di un Economo-Cassiere unico per l'Ente e di tanti vice per quanti sono i compartimenti ovvero di un Economo-cassiere principale e di tanti secondari, i quali dovrebbero usufruire di anticipazioni di cassa entro limiti prefissati e previa rendicontazione.

- Da verifiche a campione del Collegio nel breve lasso di tempo intercorso dal proprio insediamento, è emersa la circostanza, verificata al di là di ogni ragionevole dubbio, che, presumibilmente per errore materiale dovuto alla modifica da Azienda di Stato a Ente Pubblico Economico con conseguente modifica di impostazione contabile, nel bilancio 96 è stata mantenuta nel passivo un'appostazione contabile di lire 14.773.159.761, relativa a debiti verso vari fornitori che, come è stato appurato, si sono soddisfatti con pignoramenti eseguiti direttamente presso la tesoreria Banca d'Italia.

Tale posta passiva è risultata presente in tutti i successivi bilanci, ad eccezione del 1999, sì da essere riportata anche nel progetto di bilancio al 31.12.2001 nella voce "Fondi vincolati per lavori" (ex risconti passivi).

Pertanto il Collegio, rilevato tale errore, ritiene indispensabile la modifica della bozza di bilancio prodotta, rettificando la voce "Fondi vincolati per lavori" di un importo pari a quello sopra evidenziato, operando le conseguenti modifiche anche in sede di riconciliazione finanziaria.

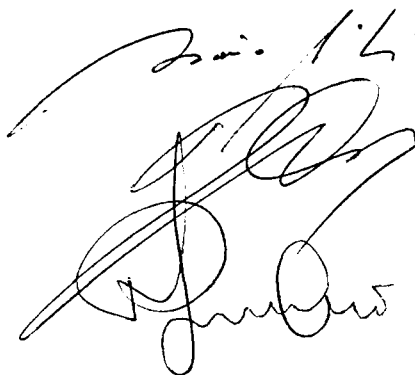
Si ritiene opportuno, altresì, rappresentare al Consiglio le seguenti raccomandazioni da porre in essere nel prosieguo dell'esercizio 2002:

- 1) Adeguare la dotazione di sistemi gestionali e di apparecchi informativi/informatici;
- 2) Perfezionare i criteri di rilevazione dei fatti aziendali secondo la logica economico-patrimoniale;
- 3) Conseguire, attraverso la realizzazione dei predetti adeguamenti, la riconciliazione della Cassa e della Banca per le verifiche trimestrali del Collegio;
- 4) Rinegoziare i rapporti ai fini amministrativi e gestionali con Banco Posta S.p.A. e Banca di Roma;
- 5) Verificare e completare le procedure di sicurezza e riservatezza dei dati informatici di cui al D.P.R. 318/99;
- 6) Completare l'inventario patrimoniale dell'Ente Pubblico Economico.

- 7) Analizzare l'attuale struttura organizzativa anche in funzione degli obiettivi e della strategia dell'Ente;
- 8) Analizzare i vincoli legislativi/normativi e le influenze sul futuro aspetto dell'Ente Pubblico Economico.

Fin qui il parere di questo Collegio dei Revisori al Bilancio d'esercizio 2001, con le osservazioni e le raccomandazioni cui si rinvia, formate nello spirito della continuità aziendale.

Il Collegio dei Revisori

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and flourishes, positioned below the text 'Il Collegio dei Revisori'.

PAGINA BIANCA